

Michele D'Ignazio

FELICE E L'INVENZIONE DEL MARE

Illustrazioni di ELISA BONANDIN



Autore: Michele D'Ignazio

Illustratrice: Elisa Bonandin

Editore: Rizzoli

Data di uscita: 24 febbraio 2026

Felice è il protagonista di questa storia. Ha otto anni e vive in una piccola città.

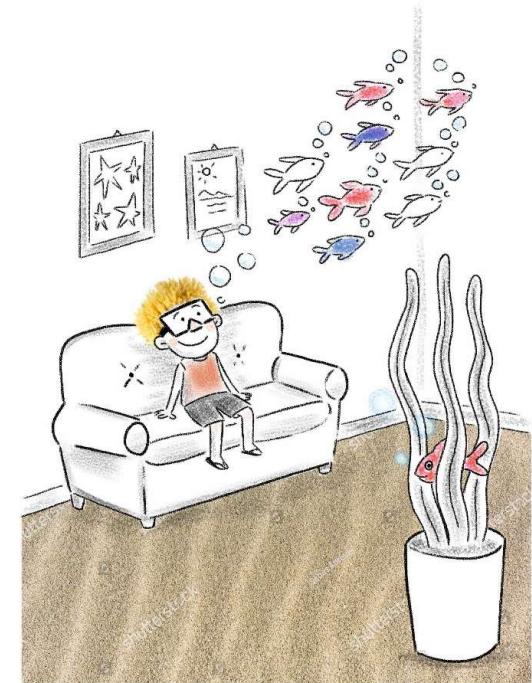
Quando finisce la scuola e iniziano le vacanze estive, i genitori gli dicono che hanno troppo lavoro da fare e non andranno in vacanza.

“Il mare potrai vederlo solo col cannocchiale” borbotta suo padre. Allora Felice, insieme ai suoi amici, cosa fa? **Inventa il mare in cortile.**



Felice indossa sempre una maschera da sub. Gliel'ha portata in regalo Babbo Natale ed è dall'inverno che non aspetta altro che tuffarsi nelle onde del mare. Felice non sente bene e i suoni gli arrivano ovattati. Con questi due segni particolari, il mondo gli appare sfocato e ovattato, come se stesse nuotando sott'acqua, in uno spazio che diventa sospeso tra gioco, immaginazione e poesia. A Felice, come a tutti i bambini, viene rivolta troppo spesso quella domanda, che ha il sapore della fretta: "Cosa vuoi fare da grande?" Con orgoglio e convinzione, Felice risponde:

"Da grande voglio fare il bambino!"



Ma i personaggi di questa storia sono tanti!

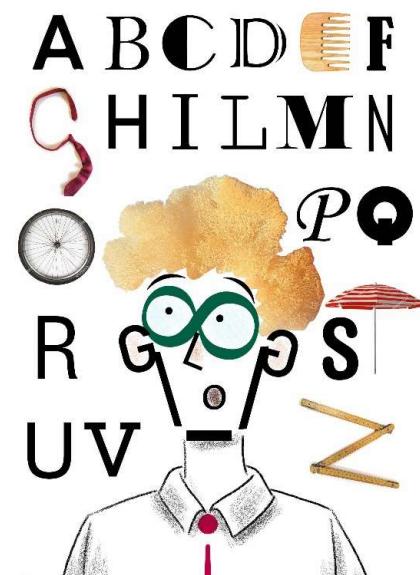
C'è **Miranda**, la sorellina di cinque anni: imprevedibile, ipnotica, capace di stropicciare i tanti strati della realtà.

Il **padre di Felice**, che di mestiere fa il grafico e guarda il mondo attraverso i caratteri tipografici.

Sua **madre**, direttrice di un importante pastificio.

Lo **zio Pepe**, artista viaggiatore che appare all'improvviso all'inizio della storia (sarà il primo colpo di scena) e lascerà a Felice una valigia che contiene tutto il necessario per fare teatro d'ombre e mettere in scena spettacoli.

Gli **amici del condominio**, Lucilla, Carmela, Pino e Margherita, che fanno parte del piccolo "club dei ciclisti": ognuno ha un talento speciale (la curiosità, la fantasia, il coraggio, l'energia) che rende possibile l'impresa.



Spunti per laboratori in libreria e a scuola

- **Laboratori creativi di narrazione e teatro d'ombra**

I bambini, ispirati da Felice e dallo zio Pepe, possono costruire il loro “mare personale”: con lenzuola, torce e cartoncini danno vita a ombre, creature marine e storie inventate.

- **Laboratori sensoriali**

Felice percepisce il mondo in modo diverso: si possono proporre esperienze che stimolino udito, tatto e vista in maniera insolita, come ad esempio indossare una maschera da sub e vedere che effetto fa, oppure mettersi dell’ovatta nelle orecchie e cercare di ascoltare i rumori e le voci.

- **Laboratori di scrittura**

Felice è un paladino delle piccole felicità. E quali sono le vostre “piccole felicità”?

- **Laboratori di gioco teatrale**

Con i personaggi del romanzo si possono inscenare piccoli spettacoli: lo zio Pepe con la valigia, il portiere smemorato, Miranda che trasforma la realtà con la sua “ciancica”.

- **Laboratori ecologici ed educativi**

Il tema del mare si presta a riflessioni ambientali: come possiamo “inventarlo” e allo stesso tempo proteggerlo?

Felice e l'invenzione del mare è un racconto che parla di fantasia e immaginazione, famiglia, amicizia e desideri. Ma soprattutto è un invito a guardare la realtà con occhi diversi: non come un luogo fermo e immutabile, bensì come uno spazio da inventare, insieme.